

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	Bezzi Giuliano
Data	4/2/1616	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Forlì
Incipit	Di somma consolatione mi sarebbe l'amicitia, ch'io presi per mezzo		
Contenuto	Si rammarica di non riuscire a "esercitare" l'amicizia con il signor Paolo [?], della quale è stato tramite il destinatario Giuliano Bezzi. Si fa tramite di una richiesta per Bezzi: un gentiluomo chiede un sonetto riguardo ad un "sorco che rodeva in camera di bella Donna". Rinaldi ritiene che il soggetto non sia adatto alla lirica e sa che Bezzi non ha familiarità con lo stile burlesco; tuttavia gli propone comunque il soggetto confidando nel suo ingegno.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, pp. 56-57		
Compilatore	Chiesa Federica		
